

Bai, i borghi intelligenti rinascono con il crowd

PROGETTI DI RIPOPOLAMENTO, TURISMO ESPERIENZIALE, ENERGIE RINNOVABILI: COSÌ MOLTI PICCOLI PAESI UTILIZZANO IL MODELLO WEB PER OTTIMIZZARE E REPERIRE RISORSE COINVOLGENDO GLI ABITANTI

Un nome ancora non ce l'ha: potrebbe essere crowd management del settore pubblico. O semplicemente smart community. Una forma di sharing economy legata alla gestione delle comunità locali. A partire sono stati i più piccoli e, per molti aspetti, i più disagiati. Ma con la consapevolezza di avere un grande valore da far valere, la loro bellezza paesaggistica, e pochissime risorse. E ancor meno capacità di riuscire ad attingere anche quelle poche che le leggi di spesa di **Regioni, Stato centrale e Ue** mettono a loro disposizione. E' nata così l'associazione Borghi Autentici Italiani.

La parola d'ordine è rimboccarsi le maniche. Prima di tutto da parte dei cittadini in ogni loro singolo Comune. Poi un piccolo Comune con gli altri fino a creare un network. Oggi sono 40. Pochi, si dirà sugli 8 mila italiani. Ma dentro ci sono gemme ad altro potenziale storico-culturale. E quindi turistico, e non solo. Da Saluzzo in Piemonte a Roccalascio in Abruzzo (ricordate il film Lady Hawke con Rutger Hauer e Michelle Pfeiffer?), Agliano in Basilicata, dove Levi scrisse Cristo si è fermato ad

Eboli, Berceto, sull'Appennino tosco-emiliano lungo la via Francigena, Caltebellotta in Sicilia, la Melpignano normanna nel Salento. Assieme hanno sviluppato un modello di cooperazione che coinvolge i cittadini. «Abbiamo svi-



Ivan Stomeo
 sindaco
 di Melpignano
 e presidente
 della
 associazione
 Bai

luppato un modello di turismo che definiamo "esperienziale" - spiega Marina Castaldini, segretario generale della Bai - che coinvolge gli abitanti. I turisti che vengono nei nostri borghi potranno fare trekking sui sentieri locali accompagnati da un tutor del Comune. Parteciperanno a feste in case private per socializzare con chi vive nel paese e conoscere meglio usi, tradizioni e modi di vita». Tutto questo viene presentato al mondo del turismo tramite il portale comunitaospitali.it, che aprirà a giorni e darà informazioni e possibilità di prenotazioni. Ma la cosa più importante è lo scambio di esperienze che permetterà ad ogni territorio di beneficiare del know how sviluppato dagli altri.

Ma non c'è solo turismo. A Melpignano, dove è sindaco Ivan Stomeo, che della Bai è presidente, l'esperienza si è estesa ai servizi pubbli-

ci con un progetto di "borgo intelligente". «Dal 2011 già esisteva una "cooperativa di comunità" - spiega ancora Castaldini - un'impresa partecipata dalla comunità locale che si occupa di rispondere a fabbisogni specifici anche sostenendo l'azione del comune con soci lavoratori e volontari. Funziona come una semplice banca del tempo, per assistenza agli anziani e car sharing e altre piccole utilità. Poi si è andati oltre. Il Comune ha deciso di incentivare il fotovoltaico? I 71 soci fondatori (su 2000 abitanti) si sono autotassati e si è potuto attivare un investimento da 400 mila euro che ha reso la comunità autosufficiente dal punto di vista energetico. E i soci sono raddoppiati».

E c'è infine chi mette a fattor comune altre risorse comunali, come il patrimonio edilizio e le tasse locali per fare sviluppo. Accade a Montesegele paesino di 300 abitanti in provincia di Pavia a 75 chilometri e un'ora e mezzo di macchina da Milano. Paese bellissimo arroccato in Appennino e pieno di case non più utilizzate. E per questo anche invendibili. Comune e proprietari si sono accordati: le concedono in affitto a giovani coppie con la possibilità anche di acquisto a riscatto. E il Comune a breve pubblicherà un bando proponendo ulteriori agevolazioni sconti fino all'80% sugli oneri di urbanizzazione; esenzione dalla Tari per 5 anni; bonus da 150 euro per i figli nuovi nati; scuolabus gratuito per 5 anni; libero accesso a postazioni per telelavoro e coworking. **(s.car.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

